

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

IL CAPO DELLO STATO IERI IN CALABRIA: UNA CRESCITA EQUILIBRATA DEL MEZZOGIORNO PORTA BENEFICI ALLA NAZIONE



di PINO NANO

PRIMO MAGGIO
PROGRAMMA
MATTINA
ORE 09.30
CELEBRAZIONE INTERNAZIONALE
ORE 11.00
LABORATORI PER LA PACE
INDICATI, INTERESSETI ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI A CONFRONTO
NEL MEZZOGIORNO
L'INTERVENTO REGIONALE AL LAVORO GIOVINE CALABRESI
DEI CALABRESI E DEI GIOVANI EUROPEI
POMERIGGIO
ORE 16.30
CANTO CIGIO
DALLE ORE 16.50
MERCATO DELLA PACE
DALLE ORE 17.30
FABIO MACAGNANO MARO TUN, MARSEMIO CUSATO
SERA
DALLE ORE 19.30
BELLI FRESCHI JIMMY CALABRESI
LEANDRO GRILLO
STREET FOOD
VINTAGE MARKET
MOSTRA FOTOGRAFICA ARTIGIANATO
01.24

DA 30 MESI OCCHIUTO ALLA GUIDA DELLA CALABRIA

**A LOCRÌ
SUCCESSO PER
LE LEGGENDE
DEL MARE**



**RADICI
CALABRESI
ABORDO DELLA
MSC CROCIERE**



RAI STORIA
-1 Maggio 2024 ore 16.05-
Il Rifugio delle anime
LA STORIA DI NATUZZA EVOLO

Un docufilm di
Pino Nano e Maurizio Pizzuto

**OGGI SI INAUGURA IL MUSEO
ALESSANDRINO DELLE MASCHERE**

**AL MUSEO DI CAPO COLONNA
L'INCONTRO "TURISMO È FUTURO"**

**CALABRIA.LIVE ESCE ANCHE DOMANI
IL QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO**

PRIMO MAGGIO 2024
FESTA DEI LAVORATORI
CGIL
COSTRUIAMO INSIEME
un'EUROPA
di PACE, LAVORO
e GIUSTIZIA SOCIALE
BORGIA 10.00
Concentramento alla sede della CGIL
Cortina Piazza Ortica

IPSE DIXIT
MARINA ELVIRA CALDERONE Ministro del Lavoro

per il bene di tutti, dobbiamo farlo attraverso misure precise ma anche incentivi per chi lavora bene per lo sviluppo del Paese. Siamo in una regione straordinaria ma anche specchio di criticità come occupazione e inclusione sociale. Numeri e percentuali restano comunque inferiori ai grandi paesi europei, ed è un ritardo che va corretto e dobbiamo concentrarci sulle disparità territoriali. Il lavoro è vita. Ed è una terribile contraddizione che si possa morire di lavoro, anche un solo morto è una ferita per l'intera società. La salute e la sicurezza del lavoro è una priorità assoluta»
Il lavoro è essenziale, garantisce la giustizia sociale. Il lavoro come diritto ma anche come dovere, quindi al centro delle nostre politiche deve esserci l'occupazione. Sono grata per l'opportunità di oggi: lo Stato è con voi in questa battaglia, nessuno deve sentirsi solo in questa battaglia e abbiamo il dovere di perseguire

IL CAPO DELLO STATO IERI IN CALABRIA: UNA CRESCITA EQUILIBRATA DEL MEZZOGIORNO PORTA BENEFICI AL TERRITORIO

LA VISITA DI MATTARELLA NELLA SIBARITIDE L'ATTO DI FEDE PIÙ BELLO PER I CALABRESI



Non poteva andare meglio di così. Il Primo Maggio che il Presidente Sergio Mattarella è venuto a festeggiare ieri in Calabria è stato un Primo Maggio davvero molto speciale.

Chi si sarebbe mai aspettato, appena qualche anno, di vedere il Presidente Mattarella vestito di bianco, con una muta termica che gli permettesse di accedere alle gabbie di surgelazione della Gias di Mongrassano, ma era l'unico modo forse per lui per capire meglio cosa significa per un operaio lavorare ogni giorno a temperature al di sotto dei 25 gradi centigradi per assicurare un processo di refrigerazione che tuteli al massimo la qualità del prodotto e la salute dei mercati.

Il Presidente per un giorno diventa operaio dello Stato, osservatore attento e scrupoloso dei diritti della cassa operaia, difensore strenuo e rigoroso delle speranze e

di **PINO NANO**

delle attese di chi lavora. Non poteva darci immagine più esaltante il Capo dello Stato ieri facendosi vedere vestito in questa maniera.

Ma la cosa che più commuove di questo suo incontro con il mondo operaio calabrese è tutta questa stratta di mani, una catena infinita di mani che si incrociano, si incontrano, si stringono, si cercano, mai nessuno prima di lui da queste parti aveva mai avuto modo di trovare così tanto affetto e soprattutto così tanta ammirazione.

Presidente, mi permetta di scriverlo, ma lei non poteva fare regalo più bello ieri a questa terra di disperati.

Ha visto con quanta partecipazione gli operai che lei è venuto a salutare le sono corsi incontro? E ha visto la festa che le hanno fatto nelle stalle della Granarolo a Castrovillari? Guardi, io c'ero, ma ne-

anche la visita del Papa di qualche anno fa a Cassano aveva commosso così tanto.

Molto più del Pontefice, mi perdonino i vescovi di Calabria, ma la sua visita di ieri nella Sibaritide è stato l'atto di fede più bello e più plateale che un uomo di Stato potesse dedicare ai calabresi.

Nel discorso ufficiale che lei ha poi tenuto alla Granarolo di Castrovillari c'è un senso della solidarietà sociale senza paragoni, c'è l'abbraccio corale del Paese ad una terra ancora troppo lontana dai grandi potentati economici italiani, ma c'è soprattutto l'alito pesante della riconciliazione, della speranza, della riscoperta del Sud, della difesa delle minoranze, dell'esaltazione del nuovo e del bello: Sa quale è stato il regalo più bello che lei ieri ha fatto ai calabresi? L'aver parlato della Calabria senza mai usare

segue dalla pagina precedente

• NANO

il termine “ndrangheta”, termine che per anni ha segnato la storia anche più intima di tutti noi. Finalmente si parla della Calabria come polo di interesse economico per le grandi potenzialità che esprime, e finalmente il racconto che ne fa l'uomo del Quirinale è pieno di luce e di certezze.

Presidente sa una cosa?

Il regalo che lei ha fatto ieri ai calabresi è un regalo doppio, e sa perché? Perché basta andare a vedere il sito della Presidenza della Repubblica e cercare una traccia della sua visita di ieri, e qui è davvero il trionfo di una narrazione che il suo ufficio stampa non ha mai dedicato a nessun' altra realtà come questa.

Ma non solo il suo discorso ufficiale, devo dire solenne, austero, quasi “religioso” per lo spessore morale con cui lei spiega il diritto al lavoro e con cui lei coniuga il significato della Festa del Primo Maggio. Ma accanto al testo integrale del suo discorso ai calabresi, e alle immagini del suo arrivo nel



“tempio di Gloria Tenuta”, e poi ancora il suo arrivo tra i produttori di latte a Castrovillari, ci sono oltre dieci fotografie diverse di questa sua visita in Calabria, immagini che danno di questa regione una dimensione finalmente nuova rispetto al passato, e da cui si ricava l'idea di un polo agroalimentare di

respiro davvero internazionale.

E mi ha fatto un certo effetto sentir-la parlare, qui ai piedi del Pollino, di intelligenza artificiale, ma anche questo dettaglio va letto nel solco dell'attenzione e della “venerazione istituzionale” con cui lei si è mosso ieri tra gli operai calabresi. Non poteva lasciarci ricordo più marcato di lei Presidente, venendo ieri in Calabria, ma sa qual è la cosa che della giornata di ieri un vecchio cronista come me si porterà per lungo tempo ancora nel cuore?

È l'applauso lunghissimo, continuo, insistente, convinto, accorato che gli operai della GIAS, tutti in camice bianco, le hanno dedicato mentre lei passava con la sua auto al di là dei cancelli d'entrata della fabbrica per raggiungere poi Castrovillari, e che le telecamere di *Teleuropa Network* trasmettevano in diretta sulla rete, una diretta televisiva durata tre ore, che mi ha permesso di seguire da vicino la sua visita come se io fossi a soli due metri da lei.

E a Castrovillari, infine, l'applauso infinito che ha accolto l'arrivo dell'elicottero che la stava portando a vedere le nostre stalle e le nostre vacche da latte. Emozionante, infinitamente emozionante. ●



«LO SVILUPPO DELLA REPUBBLICA HA BISOGNO DEL RILANCIO DEL SUD»



Oggi è Primo maggio. Festa del Lavoro. Dunque Festa della Repubblica, che i costituenti hanno voluto fondare proprio sul lavoro.

Come disse all'Assemblea Costituente il primo tra i proponenti di questa formula, Fanfani, "fondata non sul privilegio, non sulla fatica altrui", ma sul lavoro di tutti.

È un elemento base, quindi, della

di **SERGIO MATTARELLA**

nostra identità democratica. Non si tratta soltanto di un richiamo ai valori di libertà e di eguaglianza ma dell'indicazione di un modello sociale vivo, proiettato verso la coesione e la solidarietà. Capace, quindi, di rimuovere continuamente, nel corso del tempo, gli ostacoli che sottraggono opportunità alle persone e impediscono il pieno esercizio dei diritti.

Il lavoro è legato, in maniera indissolubile, alla persona, alla sua dignità, alla sua dimensione sociale, al contributo che ciascuno può e deve dare alla partecipazione alla vita della società. Il lavoro non è una merce. Ha un valore - lo sappiamo - nel mercato dei beni e degli scambi. Anzi, ne è elemento essenziale, perché

senza l'apporto della creatività umana sarebbe privo di consistenza e di qualità.

Ma proprio la connessione con la realizzazione della personalità umana conferisce al lavoro un significato ben più grande di un bene economico; lo rende elemento costitutivo del destino comune. Oltre trenta anni addietro qualcuno aveva ipotizzato la "fine della storia", ampiamente smentito dagli eventi successivi. Oggi si sente parlare di "fine del lavoro" come traguardo di modernità.

In realtà viene, da taluno, ipotizzata, più che la liberazione dalla fatica, la sostituzione dell'imperfezione umana con macchine e tecnologie, sino all'intelligenza artificiale, ritenuta in grado di azzerare ogni errore.

In realtà, in quella prospettiva, in quella falsa prospettiva, si configura la rimozione dell'immenso e insostituibile valore della creatività. Uno scenario che raffigura una limitazione alla libertà della per-



segue dalla pagina precedente • MATTARELLA

sona umana nel suo profilo più affascinante: il suo pensiero, la sua opera.

Non un sogno, quindi, ma una prospettiva allarmante e, in realtà, estranea al buon uso dei preziosi benefici recati dai risultati che la scienza consegna all'umanità e, tra questi, quello della cosiddetta intelligenza artificiale, strumento prezioso, naturalmente, in questa direzione e in questa chiave.

Il lavoro è libertà. Anzitutto libertà dal bisogno; e strumento per

istituzioni a ogni livello, e con esse tutti gli attori economici e sociali, a non sentirsi mai appagate fino al conseguimento di una piena buona occupazione.

I dati sull'occupazione registrano nel loro insieme una crescita significativa. Il trend positivo riguarda larga parte d'Europa, Italia in testa, e questo è motivo di grande soddisfazione per tutti noi e, particolarmente, per il mondo del lavoro.

È una buona notizia che siano aumentati i posti di lavoro, e anche i contratti a tempo indeterminato.

guidare con intelligenza nel senso di una crescita economica fondata su equità e coesione.

Il distretto agro-alimentare del Cosentino - cui contribuite con il vostro lavoro quotidiano - oltre a essere un fondamentale generatore di risorse per il territorio e per l'economia calabrese, è un timone che può orientare lo sviluppo.

Il comparto agroalimentare ha ruolo e peso cruciale nella nostra economia. Per la quantità di ricchezza che produce e che redistribuisce attraverso il lavoro. Per la sua qualità - che è parte di rilievo della qualità e del gusto italiani - e che concorre all'identità e alla cultura stessa del nostro Paese.

La dimensione di distretto è un modello tipico italiano, che aiuta a valorizzare i prodotti, a favorire una maggiore sicurezza, a potenziare la distribuzione e la penetrazione nei mercati nazionali ed esteri. Un prezioso moltiplicatore di opportunità. Questo vale per i distretti industriali e vale per i distretti rurali e agro-alimentari. La dinamica di distretto può, inoltre, favorire il dialogo sociale.

Il dialogo tra impresa e sindacati. Il dialogo tra istituzioni di livello diverso. Il dialogo tra Regione, Comuni, aziende, cittadini, come ha auspicato il presidente Perciaccante poc'anzi. Nella

storia repubblicana, dal confronto tra istituzioni e parti sociali sono giunte spinte importanti per il progresso e per la definizione e la diffusione dei diritti, per l'ammmodernamento delle stesse imprese. I corpi intermedi sono un elemento caratterizzante del disegno della nostra Costituzione e recano beneficio all'Italia. Il movimento sindacale - portatore di valori democratici - è interlocutore insopprimibile per lo sviluppo di una fruttuosa contrattazione collettiva, di settore e aziendale.

Affinché il welfare - elemento



esprimere sé stessi, per realizzarsi nella vita.

I progressi straordinari della scienza e della tecnica per migliorare la qualità e la sostenibilità dei prodotti e dei servizi, devono essere sempre indirizzati alla tutela della dignità e dell'integrità delle persone, dei loro diritti. A partire dal diritto al lavoro.

Il lavoro deve essere libero da condizionamenti, squilibri, abusi che creano emarginazione e dunque rappresentano il contrario del suo ruolo e del suo significato. Fattori che rappresentano pesanti impedimenti al cammino dell'intera società. Il rilievo umano e costituzionale del lavoro deve spingere le

Lo è anche la crescita del lavoro femminile. Naturalmente non dobbiamo dimenticare le disparità sociali e territoriali che perdurano; gli esclusi; il fenomeno dei lavori precari e sottopagati. Il basso livello retributivo di primo ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, che induce tanti di loro a recarsi all'estero a condizioni migliori. Non vanno dimenticate le difficoltà di chi sopporta una disabilità, il peso degli oneri di assistenza che non di rado spingono nel bisogno anche famiglie di chi un lavoro ce l'ha. Gli indicatori positivi della congiuntura - come poc'anzi ricordava la Ministro Calderone - devono incoraggiarci a prose-

segue dalla pagina precedente • MATTARELLA

base dei diritti di cittadinanza – non smarrisca il suo carattere universalistico. Per una crescita equilibrata dei salari, che rimuova una stagnazione che pesa sulla vita delle famiglie, a differenza di quanto avviene in altri Paesi dell'Unione Europea.

Per rendere più forte l'intero sistema nell'affrontare la sfida dell'innovazione. La vostra esperienza fa, inoltre, comprendere come la valorizzazione della produzione agricola sia strettamente connessa e integrata con il rispetto del valore della terra, con il riequilibrio ambientale. Agricoltura e ambiente vanno di pari passo: è, appunto, il settore primario. La sostenibilità rafforza i prodotti, migliora i territori, dunque la vita delle comunità.

Più alti standard nella sicurezza, nell'impatto sul suolo, sull'aria, sulla qualità degli alimenti, accrescono il benessere, la vivibilità.

Occorre inserirsi con sagacia nelle direttrici che hanno valore strategico per il futuro dell'Europa. La transizione ambientale e quella tecnologico-digitale richiedono di essere pronti agli appuntamenti. Abbiamo la capacità di guidare e di progettare i processi di innovazione: possiamo averne l'ambizione. L'Europa – e in essa l'Italia – deve essere protagonista a livello globale. Il Mezzogiorno d'Italia è parte dell'Europa. Ed è decisivo per il suo futuro, insieme ai vari Sud del Continente.

Il nostro Mezzogiorno è una realtà complessa, non certo uniforme. Le sue potenzialità, le sue vocazioni, i suoi problemi non sono riassumibili in un'analisi semplificata. Vi sono eccellenze, che questa mattina abbiamo posto in rilievo,

e vi sono grandi divari. Le Regioni meridionali dispongono oggi di un reddito che non raggiunge quello di altre aree nazionali. Per alcuni aspetti i loro cittadini fruiscono di servizi meno efficienti. Nel Meridione il tasso di occupazione è più basso rispetto al Centro e al Nord. Donne e giovani pagano un costo

nostra una società aperta e libera. Da qualche tempo viviamo una stagione in cui questo meccanismo appare inceppato, una stagione in cui le condizioni di partenza determinano differenze e distanze non facilmente recuperabili, a scapito dei giovani che provengono da condizioni sociali più deboli. È un

grave spreco dell'ampio patrimonio di intelligenze e di risorse di cui l'Italia dispone.

Le politiche del lavoro non possono che orientarsi verso una riduzione degli squilibri. Non possiamo ignorare le aree di marginalità e di sofferenza: ne va della pienezza della cittadinanza. Nella filiera agricola, di cui siete protagonisti, riveste grande incidenza il tema dell'immigrazione. I lavoratori migranti sono parte essenziale della produzione agricola e delle successive trasformazioni dei suoi



IL PRESIDENTE MATTARELLA ASSIEME ALLA MINISTRA DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, MARINA ELVIRA CALDERONE, ANCHE LEI PRESENTE ALLA VISITA DEL SISTEMA AGROALIMENTARE DEL DISTRETTO COSENTINO

elevato e sono tanti coloro che, a malincuore, lasciano la terra d'origine, accentuando un rischio di spopolamento che andrebbe frenato. Per rispetto del valore, della storia e del futuro di quei territori. Lo sviluppo della Repubblica ha bisogno del rilancio del Mezzogiorno. È appena il caso di sottolineare come una crescita equilibrata e di qualità del Sud d'Italia assicuri grande beneficio all'intero territorio nazionale. Una separazione delle strade tra territori del Nord e territori del Meridione recherebbe gravi danni agli uni e agli altri. È ben noto che il lavoro è una delle leve più importanti di progresso e di coesione sociale. Per le famiglie italiane ha costituito il vettore principale del miglioramento sociale nei decenni trascorsi. Con l'istruzione, con la manifattura, con i servizi, adesso con le nuove attività basate sul digitale, il lavoro è l'ascensore sociale che rende la

prodotti. Ma, in alcuni casi, aree grigie di lavoro – che confinano con l'illegalità, con lo sfruttamento o addirittura se ne avvalgono – generano anzitutto ingiustizia e, inoltre, insicurezza, tensioni, conflitti. E offrono spazi alle organizzazioni criminali. Vigilare, quindi, è un preciso dovere. Sulle delinquenti forme di caporalato. Sulle condizioni inumane in cui vengono, in alcuni casi, scaraventati lavoratori stagionali, talvolta senza nome né identità. Siamo una Nazione che ha conosciuto i drammi e le sofferenze degli emigranti e avvertiamo il dovere di rifiutare di riviverli al contrario. La gestione legale dell'immigrazione rappresenta una priorità. L'Italia e l'Europa hanno la forza per affrontarla compiutamente. Purtroppo, fin qui è man-



segue dalla pagina precedente • MATTARELLA

cata, tra i Paesi dell'Unione, la lungimiranza e la necessaria solidarietà.

L'auspicio - e, in parte significativa, anche la constatazione - è che stia maturando una maggiore consapevolezza.

Le recenti decisioni assunte in sede di Unione Europea, ancorché incomplete, hanno segnato l'avvio di un nuovo percorso, con il risultato di grande rilievo di aver finalmente superato l'insostenibile accordo di Dublino. Un tema prioritario, poc'anzi ricordato dalla Ministro Calderone, per il quale è necessario un impegno determinato ed efficace è quello del contrasto alla piaga degli infortuni sul lavoro.

Non possiamo accettare lo stillicidio continuo delle morti, provocate da incurie, da imprudenze,

da rischi che non si dovevano correre. Mille morti sul lavoro in un anno rappresentano una tragedia inimmaginabile.

Ciascuna di esse - anche una sola - è inaccettabile. Viviamo un tempo segnato da gravi preoccupazioni, che richiedono, per più aspetti, frequenti assunzioni di responsabilità.

Pensavamo che la guerra non avrebbe più sfiorato l'Europa dopo la capacità del continente di risorgere nella pace dall'abisso dei due conflitti mondiali.

Dobbiamo invece vivere una nuova drammatica stagione. Nella quale vogliamo restare noi stessi, difendendo e rafforzando i nostri valori di libertà, di democrazia, di solidarietà, di giustizia interna e internazionale, di pace e di cooperazione tra i popoli, nel rispetto di tutti grandi e piccoli e nel rifiuto della prepotenza dei più forti.

È questo il futuro, per il quale, nei decenni trascorsi, gli italiani vollero la Repubblica e, con essa, la pace e l'unione dell'Europa. Rivolgo un saluto ai sindacati che domani dedicheranno il Primo maggio a "un'Europa di pace, lavoro e giustizia sociale".

Un augurio ai giovani che si riuniranno a Roma per il tradizionale Concertone. Abbiamo tanta strada da fare e disponiamo delle risorse morali e materiali per preparare il futuro senza cedere né alla paura, né alla sfiducia. Auguri a chi promuove lavoro, a chi lo difende, a chi lo cerca, a chi desidera migliorarlo, a chi ha concluso la sua esperienza lavorativa. Ai Cavalieri e ai Maestri del lavoro.

Buon Primo maggio! Buona festa del lavoro! ●

[Discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella sua visita in Calabria del 30 aprile]

«GRAZIE PRESIDENTE MATTARELLA PER PAROLE SU RILANCIO DEL SUD»

di **ROBERTO OCCHIUTO**

Ringrazio il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per questa sua nuova visita in Calabria.

Il capo dello Stato incarna i valori dell'unità nazionale e della Costituzione, e la sua presenza è sempre preziosa per il nostro territorio e per le nostre comunità. Ringrazio il presidente Mattarella anche perché nel suo discorso ha voluto sottolineare come lo sviluppo della Repubblica ha bisogno del rilancio del Mezzogiorno: una crescita equilibrata e di qualità del Sud d'Italia assicura grande beneficio all'intero territorio nazionale.

'Una separazione delle strade tra territori del Nord e territori del Meridione - ha sottolineato il capo dello Stato - recherebbe gravi danni agli uni e agli altri'

Con la sua presenza Sergio Mattarella racconta al Paese una Calabria diversa e dimostra che questa è una regione che ha le qualità per essere protagonista anche nell'industria e nell'economia nazionale.

Grazie presidente. ●

[Roberto Occhiuto è presidente della Regione]



SUCCURRO DONA A MATTARELLA LE TAVOLE DI GIOACCHINO DA FIORE



La presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro, ha donato al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, una targa - realizzata da G.B. Spadafora - con l' "Albero dei due avventi" di Gioacchino da Fiore, di una pubblicazione sulle tavole del "Liber Figurarum" e di un libricino ideato per i bambini affinché conoscano l'opera e il messaggio dello stesso abate calabrese.

«Gioacchino da Fiore, il cui pensiero è quanto mai attuale, rimane - ha detto Succurro al presidente Mattarella - tra i più importanti pensatori italiani legati all'identità nazionale e alla visione della storia, vissuto prima ancora di Dante Alighieri e di Giambattista Vico, due pilastri della cultura del nostro Paese».

Succurro ha ringraziato il presidente della Repubblica «per la scelta di visitare delle aziende modello del territorio cosentino che

danno lavoro e garantiscono il futuro di singoli e famiglie», come per il suo «impegno costante, encomiabile, volto ad affermare i diritti individuali e irrinunciabili, il valore della pace e della libertà».

La presidente della Provincia di Cosenza si è augurata che il Capo dello Stato «possa tornare presto in Calabria, magari per vedere i luoghi della riflessione e della simbologia dell'abate Gioacchino, sino all'Abbazia fiorentina di San Giovanni in Fiore».

«Come Gioacchino da Fiore, credo che ogni essere umano - ha concluso la presidente Succurro - abbia un ruolo fondamentale per il progresso dell'umanità e che si debba investire tanto sulle nuove generazioni, perché nel loro cammino promuovano, anche sotto la spinta del pensiero di Gioacchino, la solidarietà, la pace, la speranza e soprattutto l'importanza della vita umana». ●



DA 30 MESI ROBERTO OCCHIUTO ALLA GUIDA DELLA CALABRIA

Trenta mesi non sono tanti, eppure sembra una vita che Roberto Occhiuto sia alla guida della Regione Calabria. Nonostante questo, il Governatore ha voluto fare un bilancio - dopo quello per i due anni di mandato - su ciò che è stato fatto in questi 30 mesi di Governo Occhiuto. D'altronde, è stato lui stesso a scrivere pochi giorni fa sui social che «c'è da rifare tutto, e tutto stiamo rifacendo» e, questo report, dal titolo 30 mesi di lavoro per la Calabria, è la prova in nero su bianco dell'impegno per risollevarne una regione a cui viene data distrattamente attenzione.

Per il Governatore, è iniziata «la stagione della credibilità e delle grandi riforme», con una nuova narrazione della Calabria, in cui vengono raccontate le sue eccellenze. Fatto testimoniato e concretizzato anche al Vinitaly di Verona, di cui il nostro direttore Santo Strati ha scritto nei giorni scorsi - e di cui abbiamo dedicato la copertina del domenicale il 20 aprile -, in cui è emersa «la volontà di cambiare registro nel processo di recupero reputazionale ormai non più rinviabile. La Calabria non è più solo oggetto di titoloni e servizi di media per delitti di mafia, per 'ndrangheta e malaffare, ma comincia a essere protagonista di un inesauribile interesse sul suo patrimonio di eccellenze: nel capitale umano, in quello archeologico, paesaggistico, artistico e culturale, in quello ambientale».

Ma non solo reputazione: la Calabria è stata la prima regione del Sud a firmare l'Accordo di Sviluppo e Coesione con il Governo di 2,8 miliardi di euro; sono state avviate diverse missioni istituzionali a Bruxelles per incontrare

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

i Commissari Ue e la presidente dell'Europarlamento, Roberta Metsola che, non molto tempo prima, ha visitato la control room del programma Tolleranza Zero e



partecipato all'inaugurazione della nuova Centrale operativa regionale del 112.

«Quando saranno ufficializzati i dati del Por/Fsc, si vedrà che la Calabria ha speso i 2 miliardi di euro ereditati dalle scorse amministrazioni regionali e che rischiavano di andare persi», si legge nel dossier, in cui viene evidenziato come grazie alla riforma dei Consorzi di Bonifica, si è proceduto alla realizzazione del Consorzio Unico, mettendo uno stop a 11 Enti definiti «costosissimi» sparsi nel territorio.

Si è salvata Sorical dal fallimento e dalla liquidazione, è nata l'Arri-cal, che ha permesso alla Calabria di essere dotata di una multiutility regionale che si occupa dei rifiuti e delle risorse idriche, è stata fatta una importante riforma dei rifiuti, che adesso vengono smaltiti in discariche pubbliche; si è fatta un'importantissima riforma regionale sulle Politiche Attive del

Lavoro, è stata riformata la Protezione Civile.

Per quanto riguarda aeroporti e turismo, il lavoro fatto è stato tanto. Per quanto riguarda gli scali, è stato fatto un piano di ammodernamento per tutti gli aeroporti calabresi, sono state create tante nuove tratte dall'Italia e dall'estero, nuovi voli per Roma da Crotone e da Reggio Calabria, sono state istituite 10 nuove tratte con Ryanair, per un totale di 30. Reggio, inoltre, è la nuova base operativa della compagnia irlandese.

Sono stati stanziati 16 milioni per i family hotel, ossia gli alberghi a misura di bambino. Si è proceduto al rilancio di tutto il sistema termale della Calabria, da giugno arriverà Uber in Calabria. Da non dimenticare, poi,

i numeri raggiunti col Capodanno della Rai ospitato a Crotone, seguito da 10 milioni di telespettatori.

Per quanto riguarda la sanità, sono state fatte «3.500 assunzioni tra medici e infermieri, 274 medici cubani in corsia, 60 nuove ambulanze su tutto il territorio regionale», Azienda Zero per governare Asp e Ao, Accertamento del debito e chiusura dei bilanci delle Aziende.

E, ancora: Riforma del 118 e nuova centrale operativa regionale, Cup unico regionale online, sono stati ottenuti 29,6 milioni in più per rafforzare l'assistenza domiciliare, è stata avviata l'installazione di nuove e moderne grandi apparecchiature sanitarie (Tac, mammografi, ecotomografi, sistemi radiologici, angiografi).

Per quanto riguarda le infrastrutture sanitarie, è stato evidenziato come l'ospedale della Sibaritide -

segue dalla pagina precedente

• Occhiuto

di cui sono ripartiti i lavori – sarà realtà entro fine mandato, e di come sono stati stanziati 171,5 milioni di euro per i nuovi ospedali di Vibo Valentia e di Palmi.

È stato evidenziato come la nuova Rete ospedaliera è stata approvata anche dai Ministeri dell'Economia e della Salute, che è stato avviato il piano di rifacimento dei Pronto Soccorso. È stato ricordato, anche, dell'importantissimo accordo con l'ospedale Bambino Gesù di Roma per limitare la migrazione sanitaria pediatrica, di Azienda unica ospedaliero-universitaria "Renato Dulbecco" di Catanzaro. E, infine, della nascita della nuova Facoltà di Medicina all'Unical di Cosenza e dei tre nuovi corsi di laurea in Medicina, Infermieristica e Fisioterapia a Crotona.

È stato, poi, fatto il punto sul programma Tolleranza Zero contro chi distrugge l'ambiente. Grazie a questo sono stati individuati e denunciati, tra il 2022 e il 2023, oltre 300 piromani; è stato effettuato un monitoraggio del territorio con i droni apprezzato anche in Europa e diventato un modello a livello nazionale.

Importante, poi, «l'impegno senza precedenti» da parte della Regione per il Mare pulito, in cui sono stati impiegati droni e battelli pulisci mare ed è stato effettuato il monitoraggio su depuratori e scarichi abusivi.

Sono state stanziati, poi, risorse e avviate iniziative per lo smaltimento dei fanghi, la riparazione delle pompe di sollevamento dei depuratori, la pulizia dei torrenti e dei corsi d'acqua.

Per quanto riguarda l'impegno su legalità e contrasto alle mafie, è stato abbattuto, dopo 40 anni l'eco-

mostro della 'ndrangheta di Torre Melissa, è stato dato l'ok della Giunta al Protocollo d'intesa con Legambiente per inventario regionale degli abusi edilizi; firmato Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza per monitorare la spesa dei fondi Pnrr, protocollo d'intesa con la Dia per controllare gli appalti connessi ai fondi Pnrr, protocollo d'intesa con la Dia per



il controllo della spesa delle Asp e delle Ao e protocollo d'intesa con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Stanziati, infine, 32 milioni di euro di fondi Por e 12 milioni di euro di Fsc per supportare i Comuni nella riqualificazione degli immobili confiscati alle mafie allo scopo di attribuirne una finalità sociale.

Per le infrastrutture e trasporti, è stato ricordato: i 3,5 miliardi per la Strada Statale Jonica. Bandi in gara entro l'estate

900 milioni di euro per il tratto Cosenza-Altilia dell'Autostrada del Sole; 128 milioni di euro in più per la Trasversale delle Serre; che è stata scongiurata la chiusura della Galleria Limina. Anas ha approvato la proposta della Regione, i 13,4 miliardi di euro di investimenti per la mobilità della Regione Calabria da parte del Gruppo FS Ita-

liane.

L'arrivo di 13 nuovi treni Blues e 14 nuovi treni Pop in tutta la Calabria, l'elettrificazione della linea ferroviaria jonica, e di cui è già stata conclusa la gara per le tratte Sibari-Catanzaro Lido e Catanzaro Lido-Lamezia.

Nel documento, poi, è stato ricordato come la Calabria è «tra le prime regioni in Italia per produzione di energia da fonti rinnovabili», che dopo 20 anni è stato aggiornato il Piano energetico ambientale regionale e che sono stati effettuati degli incentivi alle imprese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda il Porto di Gioia Tauro, stato ricordato l'ok, da parte del Consiglio dei ministri, al rigassificatore di Gioia Tauro, riconosciuto come opera strategica; che è stato attivato il corridoio doganale veloce per collegare i treni da Gioia Tauro con Nola, Bari, Bologna e Padova; che sono stati stanziati 250 milioni di euro per l'adeguamento degli impianti ferroviari e per lo sviluppo della capacità della banchina.

Nel Lavoro e riorganizzazione della Regione, è stato ricordato che la Calabria presente ai massimi livelli nei Tavoli di crisi aziendali nazionali; Mise e Tim sposano la proposta della Regione Calabria per il reskilling dei lavoratori della Abramo Customer Care; Accordo Regione-Webuild per la formazione e l'assunzione di giovani calabresi Nasce Arpal Calabria, l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.

Che è stato istituito il Tavolo regionale per i servizi e le politiche del lavoro; Piano straordinario per il potenziamento dei Centri per l'impiego; nuove assunzioni per 469 unità di personale per i Cpi; lotta al precariato e al lavoro sommerso; nuovi concorsi regionali svolti direttamente dal Dipartimento nazionale della Funzione Pubblica,

segue dalla pagina precedente • OCCHIUTO

tramite il Formez; assunzione dei cosiddetti 1000 esperti del Pnrr Stop al precariato in Regione, assunti a tempo indeterminato e stabilizzati 151 unità di personale.

Molto è stato fatto, anche, per l'agricoltura: 78 milioni di euro a fondo perduto alle imprese con il "Riapri Calabria"; 60 milioni di euro per la competitività delle Pmi calabresi; Programma "Safe", finanziato con risorse del Por 2014-2020 per complessivi 60 milioni, a sostegno delle Pmi, contro il caro energia; 45 milioni di euro per l'infrastrutturazione e la riqualificazione delle aree di sviluppo industriale; 30 milioni di euro di sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle Pmi e all'export; 20 milioni di euro per sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle aziende della Calabria; 15 milioni di euro per l'internazionalizzazione delle



imprese calabresi; 10 milioni di euro per lo sviluppo dell'artigianato calabrese; Incentivata l'imprenditoria femminile.

È stata istituita l'Agenzia regionale di sviluppo delle aree industriali e per l'attrazione degli investimenti (Arsai); La Calabria si aggiudica 139 dei 517 milioni messi a disposizione per tutta Italia per le misure dell'agrosistema irriguo Nuova legge regionale a tutela dell'apicoltura; Formalizzata l'iscrizione



del cedro di Santa Maria del Cedro come Dop; Il finocchio di Isola Capo Rizzuto potrà fregiarsi del riconoscimento Igp; Piano straordinario per prevenire la diffusione della peste suina; Più di 16 milioni di euro per i 700 frantoi attivi in Regione. È nata www.calabriaterabuona.it, il portale che racconta

la Calabria e La Calabria investe sulla filiera della nocciola di qualità e stringe rapporti con Ferrero.

Infine, sul settore della Scuola, della cultura e degli affari sociali, vengono ricordati i 16 mln per voucher da 500 euro contro il caro scuola; 70 milioni di euro contro la povertà educativa territoriale legata all'infanzia; Progetto Recap. Potenziamento didattico in italiano e matematica nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado per fronteggiare la dispersione scolastica e affrontare con successo le prove Invalsi; i 25 Uffici di prossimità giudiziaria in tutta la Calabria.

La costituzione del primo Polo formativo in Calabria della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (Sna); Più borse di studio per gli studenti universitari; 20 milioni di euro per i teatri e le associazioni culturali e sportive; Straordinarie celebrazioni per il 50esimo

anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace 67 milioni di euro per interventi di assistenza domiciliare di carattere socio-assistenziale a favore di persone non autosufficienti; 76 milioni di euro per il Piano di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale.

Insomma, 30 mesi in cui tanto è stato fatto e tanto c'è ancora da fare. Per adesso, una certezza c'è: Occhiuto vuole essere presidente della Regione fino alla fine del suo mandato.

«Per lavorare in una regione dove tutto sembra ancora da fare bisogna avere stimoli, e ancora ne ho di fortissimi. A fine legislatura verificherò se questi stimoli e determinazioni ci saranno ancora, e se potrò essere ancora di aiuto alla Calabria», ha detto Occhiuto, aggiungendo come «se riterrò di essere abbastanza carico, in termini di grinta, determinazione e voglia di fare, mi sottoporro al giudizio degli elettori ricandidandomi». ●



OGGI IL PRIMO MAGGIO LOCRESE CON L'EVENTO "LAVORO BEN FATTO"

Questa mattina, a Locri, alle 9.30, all'interno del Parco litoraneo e della biodiversità del lungomare l'evento Lavoro ben fatto - È bello, è giusto e conviene, organizzato da Pasquale Giurleo e Planteria Orto Urbano, con il patrocinio del Comune di Locri e della Regione Calabria.

L'evento, che rientra nell'ambito della seconda edizione del Primo Maggio Locrese, sarà una giornata di festa ma anche di riflessione sul tema del diritto e della dignità del lavoro. Perché il lavoro è un diritto di tut-

ti e deve essere dignitoso per tutti e nella dignità del lavoro si colloca il senso del lavoro "ben fatto".

L'idea di lavoro ben fatto implica che ogni lavoro sia importante e possa avere una dignità, una qualità e un valore. Perché, come ricorda Papa Francesco, «lavorare non è solo un "fare qualcosa", ma è sempre agire "con" e "per" gli altri, nutriti da una radice di gratuità che libera il lavoro dall'alienazione ed edifica comunità: è necessario assicurare a tutti la possibilità di far germogliare i semi che Dio ha posto in ciascuno, le sue capacità, la sua iniziativa, le sue forze».

Si parte, alle 9.30, con la Santa Messa, celebrata da don Tonino Saraco, per recuperare il senso della benevolenza e della solidarietà per chi lavora, per ricordare le tante vittime del lavoro e per sottolineare che senza lavoro degno e ben remunerato i giovani non diventano veramente adulti, le disuguaglianze aumentano.

Seguirà la testimonianza di b, esponente dell'Associazione Papa Giovanni XXIII che ci ricorderà che, in

questi momenti terribili di guerra in Ucraina e Terra Santa, bisogna lavorare per la Pace e che il lavoro è dono di Pace per l'umanità.

Si aprirà, alle 10.30 fino alle 13.00, una tavola rotonda sul tema *Labore Fructus!*, con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni e del mondo produttivo, sindacale e della scuola, per discutere e confrontarsi sulle problematiche del mondo del lavoro nella Locride, una realtà fatta di luci e ombre che vedono imprenditori in difficoltà e piccole realtà artigianali che resistono, la disoccupazione e il successo e innovazione di pic-

cole imprese giovanili.

Si parlerà pure di progetti e attività autogestite basate sulla mutualità, del lavoro rurale e anche di proposte per un turismo avanzato e destagionalizzato. Si ascolterà chi opera per uscire dalla trappola dell'assistenzialismo e promuove vere soluzioni che favoriscano la creazione di posti di lavoro dignitosi.

Saranno presenti l'assessore Regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, che illustrerà le attività messe in campo dall'amministrazione regionale, il sindaco di Locri, Giuseppe Fontana, e gli amministratori.

Nel pomeriggio, dalle 15, sul palco, la proposta musicale live di Hooliganman, Spreco, Bruno Ferrò, Altisonanti, alle 17.30 il monologo a due voci "Volevo lavorare", recitato da Carmen Ferraro e Maria Antonietta Gozzi, alle 18.00 Fabio Macagnino Band feat. Massimo Cusato e dalle 19.30 dj set "Belli freschi", Jimmy Calabrese, Leandro Grillo.

Ad arricchire la manifestazione, il "Ben fatto market", mercatino dedicato agli artigiani del territorio e agli espositori, collezionisti e appassio-

nati di musica con il market dei libri e dei vinili.

In contemporanea si svolgerà l'estemporanea di pittura su piatto, Andata e ricordo, legata al tema del souvenir.

Sarà, inoltre, allestita la mostra fotografica del visual contest Sguardare - Lavoro e territorio: raccontare attraverso due immagini che sappiano cogliere in modo originale le persone e le tante realtà che si prendono cura del nostro territorio e lo rendono bello.

Durante la manifestazione verrà consegnata la targa Lavoro ben fatto" ad Antonio Ruggia che, con la sua attività, ha prodotto una ricaduta positiva per la valorizzazione del territorio della Locride.

L'area food "Pentole e Parole" proporrà la cucina tradizionale del nostro territorio con prodotti naturali e di piccoli produttori. Nell'area sport, nel corso della mattinata, si terranno fitness class e pratiche di yoga gratuiti. L'area bimbi, invece, sarà allestita con giostre, gonfiabili e spettacoli vari.

Tutta la manifestazione sarà realizzata seguendo quattro principi: sostenibilità, risparmio energetico, mobilità e accessibilità. Per ridurre la produzione di rifiuti si prevede l'adozione di bicchieri, piatti e posate in materiale monouso e compostabile. È prevista, anche, la presenza di "eco-steward" appartenenti ad associazioni e gruppi che operano nel volontariato ambientale, avranno il compito di supportare l'organizzazione nella cura dei luoghi, indirizzando gli utenti verso comportamenti rispettosi dell'ambiente, presidiando le postazioni per la raccolta differenziata installate nel parco e lo stand dedicato alla sostenibilità e gestendo il recupero e la distribuzione di alimenti a fine manifestazione. ●



CALABRIA D'aMARE - RADICI CALABRE A BORDO DI MSC CROCIERE

di **DEBORA CALOMINO**

Scoprire la Calabria e la sua cultura a bordo di una nave da crociera, un viaggio nelle origini calabresi nell'anno delle radici italiane nel mondo. Calabria d'aMare - radici calabresi a bordo di MSC Crociere è l'originale progetto lanciato da Crocieriamo, una start-up con sede operativa a Cosenza e Milano, specializzata nel comparto crocieristico in collaborazione con le più importanti compagnie di navigazione.

Si tratta di un brand creato ad hoc per la prima ed unica crociera a tema sulle eccellenze calabresi da vivere su una nave, una vera e propria esperienza completa dove assaporare la calabresità attraverso eventi, esposizioni ed attività che vanno dalla danza e musica popolare, all'enogastronomia tipica, all'artigianato locale, fino ad arrivare ad aspetti folkloristici e culturali. L'idea nasce con l'auspicio di avere nuovi punti di attracco nella nostra regione per il turismo crocieristico, così come enunciato nel Prsts 2023-2025, sia per consentire ai tanti calabresi partenze da porti d'imbarco in Calabria, sia per valorizzare itinerari esplorabili con le escursioni da parte dei passeggeri che approdano nella regione.

A raccontarci il progetto Tiziana Nicotera, project manager di Crocieriamo e Giuseppe Piraino, responsabile booking, i quali ci raccontano che Calabria d'aMare coglie una grande opportunità: cavalcare l'onda del "2024 - Anno delle radici italiane nel mondo", ossia l'anno dedicato al cosiddetto

turismo delle radici così come dichiarato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La Calabria fa da apripista nel rappresentare le radici italiane, in particolare quelle calabresi, su



una nave da crociera grazie alla compagnia italiana Msc Crociere che ha creduto nel progetto. Certamente la sfida del turismo del turismo delle radici, ovvero quella forma di viaggio effettuato da emigrati e loro discendenti che desiderano tornare nei luoghi di origine propri o degli avi, è quella di far vivere sul posto la riscoperta dei territori, soprattutto le aree interne soggette a spopolamento, ricche di storia, tradizioni e cultura. Ma non bisogna trascurare alcuni segmenti di mercato che hanno anche esigenze di mero svago oltre all'interesse per la storia personale. E allora, perché non offrire loro di continuare a vivere una immersione nella Calabria e nello stile di vita calabrese anche durante una classica vacanza di relax e intrattenimento come il viaggio in crociera?

Questa è stata l'intuizione di Crocieriamo per la partenza del 4 ottobre 2024 con Msc Divina ispi-

rata alla icona del cinema italiano Sofia Loren, con un itinerario che toccherà Napoli, sede di un importante museo dell'emigrazione, diretta alla volta della Grecia, che ha un particolare legame storico-culturale con la Calabria, culla della Magna Grecia, e della Turchia. L'elemento della nave non è casuale

perché richiama simbolicamente la passata emigrazione verso mete oltre oceano, per affermare un cambiamento: da viaggio in condizioni disagiate e con grandi sacrifici in cerca di fortuna a viaggio di ritorno su una nave lussuosa con il desiderio di emozionarsi e riappropriarsi di un sentimento di or-

goglio italiano.

Il sottotitolo al brand di Calabria d'aMare "radici" dà l'idea di qualcosa di profondo in termini di identità e di appartenenza da trasmettere a un pubblico che sceglierà la vacanza in crociera per motivi di svago ed intrattenimento, ma all'insegna della scoperta di un territorio e delle sue tradizioni. Che si tratti di vedere dal vivo "prodotti" autentici o di ricreare ambientazioni, i passeggeri vivranno lo spirito calabrese in modo originale e diverso, promuovendo il patrimonio identitario su un viaggio in nave, che potrà diventare in futuro anche viaggio sul territorio per approfondire in loco la conoscenza della cultura calabrese.

Gli eventi e le attività riguarderanno diversi tematismi: danza popolare con esibizioni ma anche lezioni di tarantella, musica popolare, enogastronomia attraverso

segue dalla pagina precedente • CALOMINO

show cooking e cooking class, veri e propri festival musical e folkloristici legati, in particolare, ai costumi tradizionali e alle minoranze linguistiche con usi e riti antichi. Anche l'artigianato trova il meritato spazio attraverso, ad esempio, gli strumenti musicali tradizionali o esposizioni di manufatti di elevato pregio artistico, fino ad arrivare alla letteratura con volumi sulla Calabria o ad opera di autori calabresi. Queste le proposte di Crocieriamo

in collaborazione con Msc Crociere. Il programma definitivo con il calendario preciso sarà ufficializzato nei prossimi giorni, ma sono già attive le prenotazioni per assicurarsi un posto in prima fila per godere delle meraviglie della Calabria in tutte le sue sfaccettature. La sfida è quella di creare un appuntamento fisso e replicare, dopo la prima edizione del 2024, negli anni successivi edizioni di un format vincente, con l'ambizione di poter lanciare il progetto anche in altre regioni del Mezzogiorno. ●



A REGGIO L'INCONTRO SULL'AUTONOMIA

Domani, a Reggio, alle 17.30, allo Spazio Open, si terrà l'incontro L'autonomia differenziata?

Colpo di grazia al nostro Servizio Sanitario Nazionale, organizzato da Anpi RC, Il cuore di Medea Onlus, Comunità Competente Calabria e Cesare Posso - Sanità integrativa dal 1877.

Intervengono il dottor Rubens Curia, portavoce di Comunità Competente, Alessandra Baldari, segretaria generale regionale della FP - CGIL, Antonino Zumbo, presidente regionale Mutua Cesare Pozzo e Patrizia Gambardella, presidente dell'Associazione "Il cuore di Medea", che coordinerà il dibattito.

All'incontro si discuterà, quindi, delle gravissime conseguenze che avrà l'autonomia differenziata sul SSN se il disegno di legge di iniziativa governativa sarà convertito in legge

dalla Camera dei Deputati a cui è approdato dopo il via libera della Commissione Affari Costituzionali. Le

regioni meridionali, la Calabria in particolare, pagheranno un prezzo altissimo con la conseguenza, non inventata e né remota, che chi non ha soldi non si potrà più curare. L'aspettativa di vita, già diminuita al Sud rispetto alle regioni del nord, continuerà a diminuire. Diventerà non più possibile andarsi a curare altrove, fuori regione.

Con l'autonomia differenziata l'unità del Paese sarà minata con conseguenze gravissime che, oltre alla sanità, riguardano la scuola e i trasporti. Stipendi, sia dei pubblici dipendenti che dei privati, subiranno delle differenziazioni tra il nord (in maggiorazione) e il sud (stabili o in diminuzione) con l'abolizione possi-

bile dei contratti nazionale di lavoro. In poche parole torneremo alle gabbie salariali di vecchia memoria. ●



AL MUSEO DI CAPO COLONNA "TURISMO È FUTURO"

a Crotone, al Museo Archeologico di Capo Colonna, si terrà l'incontro Turismo è futuro. Lavoro, cultura, opportunità.

L'evento è stato organizzato in occasione della Festa del Primo Maggio, dal Consorzio Jobel, Comune di Crotone e Mic.

Intervengono Anna Riga, Ristorante Porto Vecchio, Maria Bruni, assessore Comune di Crotone, San-

dra Giglio, Associazione Leonardo Vinci, Alessandra Basso, Another BeachProject, Rossella Arcieri, guida turistica, Alessia Nicolazzi, Calanchi del Marchesato, Raffaella Conci, Terre Ioniche Liberatorra e Vittoria Scida, Consorzio Jobel.



A LOCRI SUCCESSO PER LA LEGGENDA DEL MARE

di **ARISTIDE BAVA**

È stata una serata dalle grandi emozioni quelle che si è svolta presso la sede del Lions Club di Locri per presentare il progetto La leggenda del mare, ideato dalla poetessa Bruna Filippone e organizzato dai Lions Club di Locri, Siderno e Roccella. Una iniziativa che ha avuto come filo conduttore il mare in un mix di arte, cultura, musica e problematiche sociali.

L'incontro, al quale ha partecipato un pubblico variegato che ha affollato la sala del Circolo di società, in Piazza stazione, è stato introdotto dalla cerimoniera del club di Locri, Maria Luisa Muscoli, che, dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli cantato dal giovanissimo Biagio Conte (appena 10 anni) ha subito lasciato spazio ai presidenti dei tre club che hanno organizzato l'evento, ovvero Antonio Zuccarini, Lorenzo Maesano e Caterina Origlia.

Poi la lettura di una poesia inedita di Bruna Filippone che ha esaltato il ruolo delle donne e gli interventi di saluto dei presidenti Lions di zona 2 e zona 3 rispettivamente Vincenzo Mollica e Domenico Leonardo. Quindi un applaudito spettacolo dell'Accademia Abc di Bovalino dei fratelli Scaglione che hanno allietato la sera con intermezzi di danza e canto con gli artisti Domenic Scaglione, Natina Gelonesi, George Iacob, Valentina Zucco, Alfredo Meleca, Stefania Pizzinga; tutti molto bravi, unitamente alla giovane cantante Adriana Capogreco.

Molta curiosità ha quindi suscitato la presenza del Conte Klaus Costa dell'Ordine dei cavalieri di Malta di Russia, della Dama, Nadia Monterosso del Sacro Ordine Costantiniano di San Giorgio, della Dama Gabriella Porpora Armao

e dell'artista Raphael che hanno intrattenuto il pubblico parlando anch'essi dell'interessante ipotesi progettuale di Bruna Filippone consegnandole alcuni omaggi per il suo impegno culturale.

Quindi un apprezzato intervento

Bruna Filippone a parlare ampiamente della Leggenda del mare con le sue sfaccettature, con la sua storia, le sue leggende, i suoi miti. Un progetto che si sviluppa su alcune idee di base che hanno proprio nel mare un preciso filo conduttore tanto che il mare viene considerato come una specie di ponte capace di unire i popoli e le



della scrittrice Palma Comandè che ha parlato del mare nelle sue innumerevoli sfaccettature non mancando di toccare argomenti di estrema attualità. Poi è stato il Coordinatore della fondazione scientifica distrettuale Lions, Giuseppe Ventra, a soffermarsi sulla leggendaria storia di Colapesce aiutato da varie diapositive. Infine accompagnata ancora dalle danze e dalle canzoni degli artisti dell'Accademia che con i maestri Costantino e Domenic Scaglione hanno messo in scena anche alcune danze tratte dalla "nascita degli Dei" è stata

culture e far scoprire che le eventuali "differenze" costituiscono un arricchimento per l'intera società. Il tutto con obiettivo prioritario, anche, di incrementare la conoscenza dell'ambiente marino attraverso foto, immagini, ma anche canti musica, suoni in modo da approfondire la sua conoscenza e le sue immense ricchezze.

L'incontro si è concluso con un lungo applauso che ha coinvolto organizzatori, Relatori e protagonisti di una serata che ha esaltato fortemente il mondo dell'arte e della cultura. ●

SU RAI STORIA TORNA IL DOCUFILM DI NANO E PIZZUTO SU NATUZZA

Oggi su Rai Storia, alle 16.05, andrà in onda Il rifugio delle anime - La storia di Natuzza Evolo di Pino Nano e Maurizio Pizzuto.

Lo speciale, che ripropone, per certi versi affascinante e suggestivo, la storia di Natuzza, la mistica calabrese scomparsa 14 anni fa all'età di 85 anni.

«Lo speciale - ha spiegato Pino Nano che per la Rai ha seguito il fenomeno per 37 anni consecutivi - non è altro che la storia di questa donna calabrese che raccontava di "vedere e di parlare con la Madonna" e di "avere avuto affi-

dato da lei il compito di realizzare a Paravati, paesino di tremila anime in provincia di Vibo Valentia dove Natuzza viveva, una grande Basilica».

«Oggi dopo la sua morte, in realtà, la Chiesa che Natuzza ha fatto costruire quando era ancora in vita - ha proseguito - è diventata meta infinita di pellegrinaggi di fede da ogni parte del mondo. Ma la mistica di Paravati -precisa il docufilm- raccontava anche di essere in grado di "dialogare con gli angeli e con le anime dei defunti».

Lo speciale prodotto da Studio Colosso e con la regia è di Simone Rubin, propone alcune interviste inedite ed esclusive in cui Natuzza ha raccontato negli anni allo stesso Pino Nano come «dietro le spalle di ognuno di noi c'è un angelo custode con il quale io parlo, e che mi aiuta a riconoscere cosa pensa e cosa vuole chi viene a cercarmi».

È lo stesso angelo custode - ripeteva più volte Natuzza - che «mi permette di parlare tante lingue diverse, pur non essendo io mai andata a scuola, e pur non avendo mai imparato né

a leggere né a scrivere». Il Rifugio delle Anime -per gli autori - vuole essere soprattutto la ricostruzione dettagliata di quello che per la Chiesa diventò negli anni 30/40 un caso davvero "difficile da decodificare e da interpretare". Con l'aiuto dei documenti inediti recuperati presso l'Archivio Storico dell'Università Cattolica di Milano, il docufilm propone per la prima volta al grande pubblico italiano il carteggio epistolare che ci fu allora tra il vescovo della Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea,

mons. Paolo Albera, e il Rettore della Cattolica di Milano Padre Agostino Gemelli, carteggio da cui si evince che, come era già accaduto anni prima per Padre Pio, Padre Agostino Gemelli, aveva bollato "il Caso Evolo" alla stessa maniera di quello del frate di Pietrelcina.

«Un caso di pura isteria», scriveva Padre Agostino Gemelli alla Chiesa locale, consigliando alla Curia Arcivescovile calabrese di «isolare la ragazza che parlava con la madonna», e di "ridurla al silenzio". Poi in realtà Natuzza venne rinchiusa nel manicomio criminale di Reggio Calabria. Un racconto avvincente, che ripropone anche immagini inedite delle stigmate della donna di Paravati in varie fasi della sua vita, testimonianze fotografiche strettamente legate al giorno del Venerdì Santo di ogni anno.

Molte anche le "voci" e le "testimonianze" di vecchi filmati, che gli autori del docufilm, hanno recuperato negli archivi di Rai Teche, la più suggestiva quella del grande antropologo Luigi Maria Lombardi Sa-

triani che, intervistato da Enzo Biagi vent'anni fa, spiegava quanto il «fenomeno Natuzza Evolo fosse più che mai autentico e reale».

Tra le testimonianze scelte per dar corpo allo speciale, in particolare, quella del medico chirurgo che ha seguito Natuzza Evolo per lunghi anni durante la Settimana Santa, "quando Natuzza viveva i segni della passione di Gesù", il dr. Franco Petrolo; quella di Ruggero Pegna, famoso promoter musicale, che racconta di essere stato da lei miracolato dopo una terribile diagnosi di tumore e che per i medici del Gaslini di Genova era assolutamente inguaribile; quella del fisico nucleare prof. Valerio Marinelli che ha analizzato le sue emografie per quasi 50 anni scrivendo su di lei 12 libri diversi; quella del primo padre postulatore don. Enzo Gabrieli che per 14 lunghi anni ha seguito il caso per conto della Santa Sede, dopo l'avvio del processo di beatificazione; quello dei due sacerdoti che più le sono stati accanto nel corso di questi ultimi 40 anni, don Pasquale Varone e don Michele Cordiano, e infine la riflessione dello scrittore e giornalista di Avvenire, il quotidiano della Conferenza Episcopale Italiana, Roberto Italo Zanini.

Un grande "mistero ancora irrisolto", e che a cento anni dalla nascita di Natuzza Evolo - questo il messaggio finale del film di Pino Nano e Maurizio Pizzuto - hanno trasformato la storia di questa contadina calabrese in «una vera e propria leggenda popolare». Sarà ora la Chiesa di Papa Francesco, nei prossimi anni, ad analizzare i "frutti di Paravati" e a decidere sulla santità o meno di Natuzza Evolo, anche se per la gente che l'ha incontrata e conosciuta - questo il messaggio finale dello speciale televisivo di Rai Documentari - "Natuzza è già Santa". ●

